

Parma città che cambia



Ogni progetto di politica culturale deve partire da una visione ampia della città e del territorio su cui insiste. Deve comprenderne la storia, studiarne le modalità insediative, interpretarne le forme di rappresentazione e di autorappresentazione, quelle forme che ogni città vive ed esprime quotidianamente.

Nel rendere in questi anni Parma una città più **attraattiva** la sfida che si è posta l'Amministrazione è stata quella di puntare sulla dimensione culturale mediante la valorizzazione e riqualificazione degli spazi culturali, storico-monumentali ed ex industriali, puntando inoltre al decoro

dello spazio pubblico, allo scopo di aumentare l'attrattività turistica, culturale e imprenditoriale del territorio. Cultura e comunità sono le parole chiave che stanno alla base di un'ampia **strategia di miglioramento** del nostro territorio, disegnando il futuro di una città sempre di più a misura d'uomo. La sostenibilità ambientale è un prerequisito che pone l'attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela delle risorse ed alla sicurezza del territorio. La strategia di rigenerazione urbana della città di Parma vuole rendere La città più attrattiva, sostenibile e inclusiva, anche attraverso un ulteriore approfondimento del tema del **"rammendo delle periferie"** che ha alla base una **Strategia di Quartiere** tesa alla promozione



di forme di riappropriazione dello spazio pubblico da parte delle comunità locali, in grado di produrre effetti di rinnovamento urbano e sociale di intere porzioni di città. Il tutto legato al progetto attuato per Parma Capitale della cultura che ha cambiato il volto della città.

I Distretti per Parma rappresentano sette pilastri su cui poggia il vasto percorso di rigenerazione urbana descritto nell'**Agenda 2030 – La città delle idee**, un documento pilota che la città ha assunto come bussola del proprio cammino, sintesi tra gli indirizzi politico-amministrativi e le sollecitazioni emerse da un lungo percorso di partecipazione e confronto maturato con i cittadini, il sistema imprenditoriale ed il terzo settore.

Al centro un policentrismo rigenerativo con politiche di individuazione di ambiti urbani caratterizzati da fenomeni di periferizzazione, oltre che di individuazione di poli attrattori urbani dismessi, storico monumentali o ex industriali.

Partendo dalla forte identità sociale e culturale della Città, nel luogo e nel contesto in termini di valore storico ed artistico e della memoria collettiva, si è riconosciuta la permanenza di fattori di attrazione e si è attribuito in ambiti tematici specifici l'interesse sovralocale che esprime da sempre un esempio di eccellenza della proposta culturale cittadina, integrando un sistema diffuso di polarità in rete con il contesto urbano sociale e culturale.

Parma città che cambia

I 7 DISTRETTI SOCIO CULTURALI

Posizionati in luoghi significativi della città, sono l'infrastruttura che, puntando su identità e cultura, ricerca e innovazione, lavoro e opportunità, può determinare l'abbassamento dei conflitti sociali ed aumentare la competitività del territorio, portando a quella "inclusione dei tempi", che rappresenta anche la matrice del progetto di città. Ogni Distretto è una polarità che si caratterizza per ambito tematico differente ed è legato ad un punto d'eccellenza della proposta culturale territoriale.

I Chiostrì del Correggio, a due passi da Piazza Duomo, accolgono il **Distretto della cultura dell'eccellenza agroalimentare**. Il complesso monumentale di San Paolo ospitava già alcune importanti istituzioni, come la Biblioteca Guanda, la Biblioteca Internazionale Ilaria Alpi il Castello dei Burattini, la Pinacoteca Stuard, la Camera di San Paolo e oggi si è arricchito del Laboratorio Aperto, sull'eccellenza agroalimentare la cultura e l'innovazione. In futuro vi troveranno sede una biglietteria unificata per il sistema museale e la DMO. La grandiosa sequenza dei Chiostrì tornerà ad essere percorribile dai piani stradali ed il nuovo caffè letterario costituirà un punto di ristoro e ritrovo per l'intero complesso.

Il cuore pulsante dell'Oltretorrente – il quartiere popolare e barricadiero di Parma – sarà l'Ospedale Vecchio, il **Distretto della memoria sociale, civile e popolare**, che ritroverà la sua centralità riattualizzando il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto Il Futuro della Memoria, approvato nel 2015 dall'Amministrazione e improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione.

E ancora la musica, nell'omonimo Parco, alimenterà nuove relazioni tra cittadini e spazi urbani all'interno di una proposta che trova nel **Distretto della produzione musicale** e attività congressuale nuove opportunità di produzione, ascolto e apprendimento grazie ad un articolato sistema di spazi interni ed esterni, immaginati per le attività culturali e formative connesse.

Un immobile non utilizzato, ubicato nella periferia sud di Parma, è diventato il Polo per l'alta formazione, sperimentazione e produzione in ambito cinematografico e audiovisivo, ovvero il **Distretto del Cinema**. Quattro i contenitori culturali/ sociali interdipendenti, ma anche utilizzabili separatamente: la nuova sala civica, la nuova foresteria, il coworking e il Corso di Alta Formazione in Cinema documentario e sperimentale.

I 7 distretti socio-culturali

E la Parma contemporanea guarda con grande attenzione ai giovani e per loro ha creato tre diverse opportunità: la **Cittadella dei Ragazzi, Distretto della cultura educativa**, un edificio antico destinato a diventare uno spazio ricreativo e culturale destinato al benessere delle famiglie in un'ottica intergenerazionale ed inclusiva, nel cuore del parco urbano più frequentato della città.

Completamente dedicato agli studenti è il recupero dell'antico Ponte Romano: il **Distretto socio-culturale universitario**, Aemilia 187 a.c., è l'hub studentesco, con l'Info point dell'Università e uno spazio utilizzabile dalle associazioni studentesche per diversi tipi di iniziative.

Infine, per i giovani imprenditori il **Workout Pasubio, Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana** sarà opportunità di sperimentazione, laboratori, imprenditorialità, grazie a spazi per coworking e fablab ed una grande piazza coperta dedicata agli usi temporanei per eventi culturali, mercatali e civici.

“I Distretti, con il Progetto Pilota, rappresentano l'hardware di Parma 2020+21 e sono luoghi pensati per rafforzare il genius faber del territorio, ottimizzare e divulgare le forme di convivenza e condivisione culturale: una palestra di tradizione, sperimentazione, innovazione e creatività.”



Parma città che cambia

I Chiostri del Correggio

Distretto della cultura
dell'eccellenza agroalimentare

7,5 milioni euro



In questi ultimi cinque anni sono state attuate politiche strategiche programmate nel precedente mandato, intervenendo con un profondo investimento in rigenerazione urbana nel complesso monumentale di San Paolo. Dopo il restauro della torre Campanaria dell'ex monastero, all'angolo tra via Melloni e Borgo Parmigianino, proseguono, quindi, gli stralci di un

progetto ambizioso che va nella direzione di recuperare l'intero complesso dove è inserita la celebre Camera di San Paolo con gli affreschi cinquecenteschi del Correggio, per creare un centro culturale d'eccellenza a vocazione agroalimentare, in attuazione del progetto regionale POR FESR asse 6 Città Attrattive e Partecipate, in armonia con le realtà museali e bibliotecarie già presenti.

I 7 distretti socio-culturali



Il progetto ha previsto il restauro del Chiostro della Fontana e i locali afferenti ai suoi percorsi perimetrali sia a piano terra che al piano primo, nonché il recupero dei vani del primo piano sovrastanti la Biblioteca Guanda. L'antica cappella del piano terra è stata trasformata in caffè Letterario che aprirà al termine del restauro del giardino di San Paolo, su cui affaccia. I locali del primo piano ospitano il Laboratorio Aperto di Parma: uno spazio culturale di formazione e promozione del territorio, con vocazione digitale nell'ambito agroalimentare, ma non solo, parte della omonima rete regionale.

Nel Laboratorio hanno trovato casa realtà come la Scuola d'Alta Formazione su Cibo e Nutrizione, Giocampus, i Musei del cibo, L'Associazione Gastronomi Professionisti e l'Accademia Maestri del Lievito Madre e del Panettone Italiano.

Numerose le attività svolte, come laboratori per bimbi, presentazioni di progetti, dirette

streaming, corsi di formazione, hackaton, degustazioni, conferenze stampa, master universitari.

Il Complesso monumentale del San Paolo ospita già alcune importanti istituzioni, come le Biblioteche Guanda e Ilaria Alpi, la Pinacoteca Stuard, il Museo dei Burattini e la Camera di San Paolo, che sono rafforzati per quanto concerne il loro coordinamento entro una politica unitaria di rifunzionalizzazione, sia in rapporto al Centro Storico che all'intero territorio.

Una volta completato, il Chiostro della Fontana rappresenterà il cuore dell'eccellenza gastronomica e agroalimentare di Parma Food Valley. Vi troverà sede la Fondazione Unesco Creative City of Gastronomy, con l'obiettivo di sviluppare quella cultura del cibo che si nutre di tradizione ma deve guardare costantemente al futuro.

Parma città che cambia

Il complesso dell'Ospedale Vecchio

Distretto della memoria sociale, civile e popolare

Il Complesso dell'Ospedale Vecchio è un monumento dal riconosciuto valore simbolico con una rilevanza assoluta nell'impianto urbano dell'Oltretorrente. E' uno dei complessi monumentali più importanti di Parma, nonché l'edificio simbolo della storia ospedaliera della città e dei servizi umanitari dispensati nei secoli. Il cuore pulsante dell'Oltretorrente ritrova, quindi, centralità e riattualizza il proprio ruolo e le proprie funzioni grazie al progetto

Il Futuro della Memoria, improntato alla promozione del dialogo tra identità e innovazione.

Un recupero dell'intero complesso dell'Ospedale Vecchio con la ristrutturazione della Grande Crociera, del Sottocrociera e dei volumi collegati dove è stata realizzata la Corte del Sapere attraverso la riorganizzazione della Biblioteca Civica lì ospitata; nei prossimi anni verrà restaurato il Chiostro della Memoria Sociale Civile e Popolare, diventando sede dell'Archivio di Stato dell'Istituto Storico della Resistenza e delle associazioni partigiane.

23,5 milioni euro



I 7 distretti socio-culturali



In occasione di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020 ha ospitato la mostra "Hospitale. Il futuro della memoria", il progetto pilota, pensato con Studio Azzurro, da cui scaturisce il senso della gran parte dei progetti che hanno portato Parma ad essere Capitale Italiana della Cultura, una sfida allo spazio e al tempo fondendo insieme l'antico e teatrale strumento della narrazione a voce con le moderne tecnologie digitali. Il recupero della Grande Crociera, possibile grazie ai fondi europei POR FESR Asse 5,

insieme ai fondi ministeriali del Piano Periferie, vedrà la sua trasformazione in galleria culturale urbana, fulcro ed elemento ordinatore dell'intero complesso. Il progetto sta recuperando e riqualificando questo importante luogo cittadino, prima poco conosciuto al pubblico, grazie ad un importante intervento di rigenerazione urbana che darà vita ad un museo multimediale permanente dedicato alla memoria della città.

Parma città che cambia

Il Parco della Musica

**Distretto della produzione
musicale e attività
congressuale**

5,8 milioni euro



I 7 distretti socio-culturali



Facendo seguito alla ristrutturazione e riqualificazione del vecchio Centro Congressi, diventato nel 2016, grazie a un investimento di circa 2 milioni di euro da parte della Fondazione Toscanini, la nuova e modernissima sede e il nuovo centro di Produzione musicale della Fondazione stessa, è proseguito il lavoro di riqualificazione dell'ex Parco Eridania con interventi di completamento della sala ipogea (installazione di nuove poltrone, miglioramento del sistema audio-video e dell'impianto elettrico).

Una volta terminati anche questi interventi è stata avviata una fase di riqualificazione della parte restante del parco che ha concluso questo ambizioso progetto di rilancio del **Parco della Musica**.

La Regione Emilia Romagna ha inoltre proceduto a finanziare per 1 milione e mezzo di euro l'ampliamento della sede dell'Arturo Toscanini dove trova sede una sala catering e ulteriori spazi per la produzione musicale. Con la realizzazione di questa offerta congressuale, il Parco della Musica, oltre che un centro di produzione e rappresentazione musicale, potrà proporsi anche come importante centro congressuale in grado di ospitare convegni e meeting di livello internazionale, in sinergia con gli spazi congressuali già presenti in città e, soprattutto, nel polo fieristico cittadino. Concluso inoltre l'ampliamento del parcheggio esistente per un'area che si estende per oltre 2.500 metri quadrati.

Parma città che cambia

Distretto del cinema

Distretto di eccellenza delle arti audio-visive

Un immobile non utilizzato, ubicato nella periferia sud di Parma, è diventato **il Polo per l'alta formazione, sperimentazione e produzione in ambito cinematografico e audiovisivo**. Quattro i contenitori culturali/sociali interdipendenti, ma anche utilizzabili separatamente: la nuova sala civica, la nuova foresteria, il coworking e il Corso di Alta Formazione in Cinema documentario e sperimentale, promosso dalla Cineteca di Bologna e dall'Università di Parma. Si affianca il Cinema d'essai Edison, venendo a costituire una sinergia fra educazione, produzione e fruizione. **Officina Arti Audiovisive** è il servizio sperimentale del Comune di Parma all'interno del Distretto del Cinema, centro di cinematografia contemporanea con particolare attenzione all'ambito sperimentale e al documentario: un incubatore culturale volto all'insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo delle arti audiovisive. Il servizio, gestito dalla Cooperativa Sociale Onlus Gruppo Scuola in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale Distretto Collaborativo, ha l'obiettivo di dar vita ad uno spazio collaborativo a sostegno dell'autoimprenditorialità e dello sviluppo delle competenze e di progetti in ambito audiovisivo.

650 mila euro



L'Officina Arti audiovisive nasce dall'esigenza di sperimentare politiche giovanili innovative, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle giovani generazioni e di aggregare una "community" di persone, collaborativa e generativa per il territorio. Rivolto a giovani e adulti, cittadini e professionisti del settore, l'Officina si propone come servizio multi target.

Workout Pasubio

Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana

Sono in fase di completamento i lavori legati al progetto di rigenerazione urbana e riqualificazione dell'edificio Workout Pasubio, che ospita il **“Distretto delle imprese creative e rigenerazione urbana”**.

Il progetto segue un percorso partecipativo svolto nel 2014, promosso da Comune e Ordine Architetti, culminato, nel 2016, con un concorso per progettare la riqualificazione. Un luogo di sperimentazione che ha coinvolto oltre 130 tra enti e associazioni e migliaia di cittadini, di cui la gran parte composta da giovani e famiglie.

I locali, ribattezzati e ormai conosciuti come Wopa, sono stati utilizzati dall'associazione Workout Pasubio che ha dato avvio ad un'esperienza sperimentale di uso temporaneo, durata dal maggio del 2015 all'estate del 2019, che ha inteso unire attività

economiche locali con l'interesse sociale e comunitario in un percorso collaborativo in continuità progettuale con enti e associazioni del quartiere.

Le nuove strutture vogliono essere attivatori di nuove trasformazioni e valori e sono tutte caratterizzate dall'essere reversibili, costruite a secco, indipendenti e distinguibili dall'edificio esistente, di cui ne arricchiscono la funzionalità. Il nuovo edificio ospiterà diversi spazi e funzioni, sperimentate anche negli usi temporanei, un punto di comunità con il caffè letterario, un punto prestiti con una piccola biblioteca a servizio del quartiere San Leonardo, spazi di coworking, e la grande vela (Padiglione Nervi) che diventerà una grande piazza coperta per eventi di tanti tipi.

4.6 milioni euro



Parma città che cambia

AEMILIA 187 A.C.

Distretto socio-culturale universitario

2.4 milioni euro

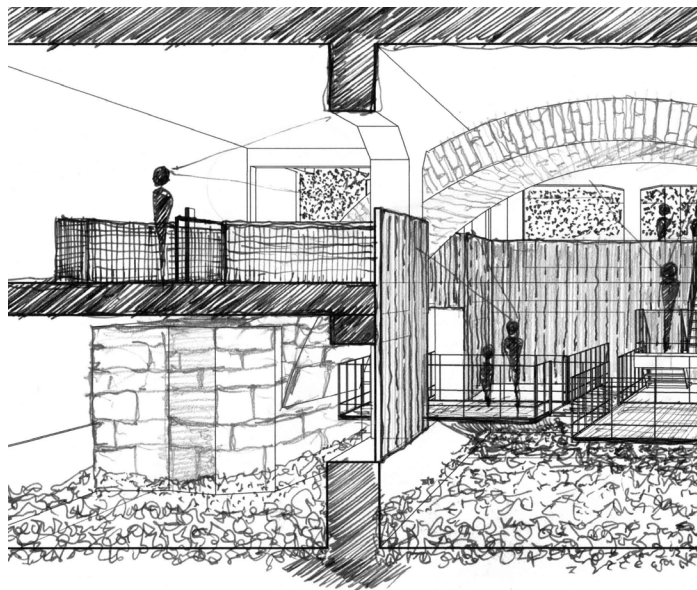
Lo spazio socio-culturale Aemilia 187 a.C. (Ponte Romano) è stato coinvolto in un processo di rigenerazione urbana volto alla promozione di nuova produzione, promozione e fruizione culturale.

La sua realizzazione ha determinato il recupero e la valorizzazione degli spazi archeologici del sottopasso del Ponte Romano, arricchiti dalla esposizione di numerosi reperti rinvenuti nelle operazioni di scavo e appositamente restaurati dall'Amministrazione Comunale. Lo spazio Aemilia 187 a.C. è la realizzazione concreta, altamente simbolica, della collaborazione tra il Comune di Parma e l'Università: **"ParmaUniverCity Info-point"** è un'area concessa in uso gratuito all'Ateneo e munita anche di uno spazio conferenze; le attività principali sono dare informazione sull'università, distribuendo anche materiale illustrativo, e la vendita di merchandising targato Università di Parma (t shirt, felpe, cravatte, zainetti...). Visite, incontri, iniziative per incentivare aggregazione e socialità

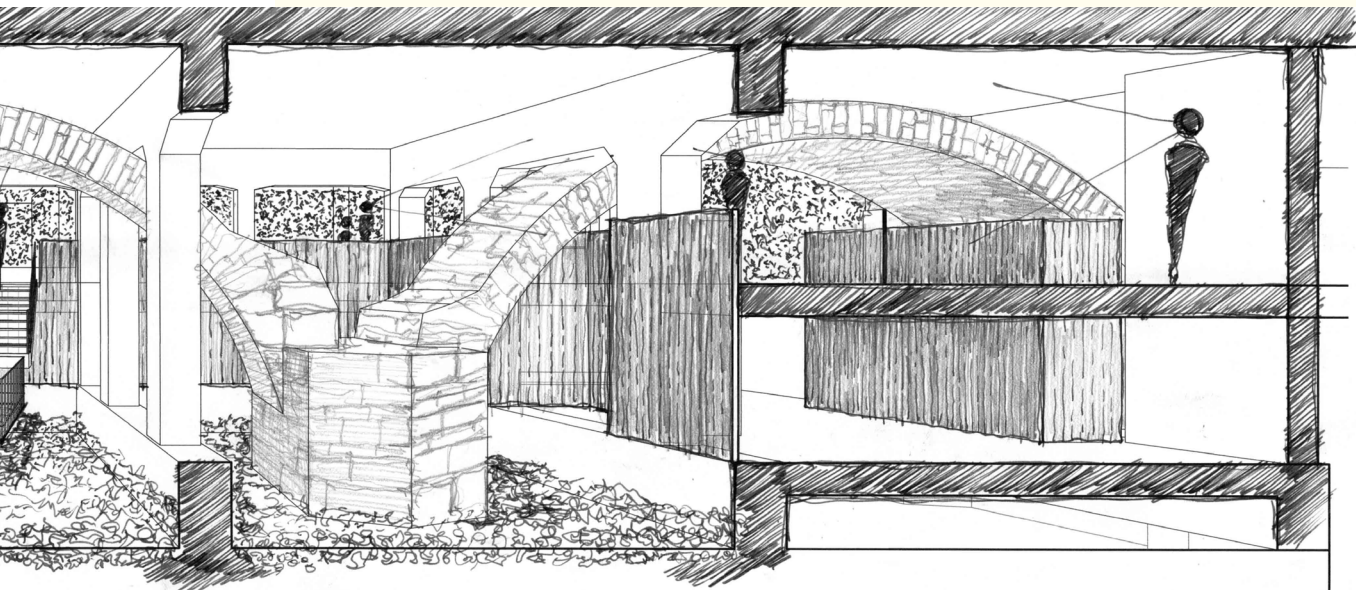
sono il fulcro del progetto, per rendere gli studenti i veri protagonisti di questo programma culturale.

Alle soglie di ogni anno accademico viene attivato il **"Welcome Point Matricole"**, un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole.

Il sottopasso è inoltre uno **spazio espositivo** in cui ammirare oltre 260 reperti archeologici provenienti dagli scavi per la realizzazione della nuova e selezionati dai depositi del vicino Museo Archeologico, tra cui spiccano frammenti architettonici di grandi dimensioni come i fregi d'armi e i capitelli corinzi del I e II sec. d.C.



I 7 distretti socio-culturali



Parma città che cambia

La cittadella dei ragazzi

Distretto della cultura educativa

La Cittadella è una tra le più preziose testimonianze di architettura militare cinquecentesca.

Oggi è un parco urbano molto frequentato da fasce d'utenza diversificate, caratterizzato dalla presenza di sportivi e di genitori con bambini. Dopo anni di lavori nel Parco della Cittadella di Parma l'ex Ostello è stato trasformato, con una progettualità ampia, in un luogo dedicato a bambini, ai ragazzi e alle famiglie: **LOSTELLO**.

Tutto questo grazie ad un progetto firmato dall'architetto Guido Canali che ha visto il restauro dell'edificio con l'apertura del pianterreno e di parte del primo piano dell'edificio, per un totale di 700 metri quadrati, oltre alle sistemazioni esterne per una superficie di circa mille metri quadri. LOSTELLO è un luogo in cui l'ospitalità trova una nuova forma, quella dell'inclusione, dell'accoglienza e della cultura. La volontà è quella di accogliere gli utenti abituali della Cittadella in spazi dedicati alla ricreazione e allo svago, con una particolare attenzione per l'intrattenimento e la formazione dei più piccoli. E di attrarne tanti altri con una progettazione di eventi, visite, incontri e laboratori.

All'interno del locale, è presente un bar e un negozio che impiega persone che seguono i percorsi progettati e sviluppati dal concessionario Emc2 con i Servizi Sociali del Comune di Parma, oltre a una sala lettura multimediale, un salone utilizzabile come spazio espositivo per mostre di vario genere, sala riunioni e aule didattiche. Seidame tagesmutter coop. soc. Onlus, si occupa di un luogo protetto e sicuro dove i bambini e le bambine sono invitati a giocare tutti i pomeriggi feriali.

La Scuola di musica CEM LIRA (centro di educazione musicale che da quasi 30 anni porta la musica in città) ha a disposizione due aule per corsi di strumento di base e avanzati e promuoverà lezioni individuali e di gruppo, per bambini, giovani e adulti. Oltre che appuntamenti musicali con giochi ed animazioni per bambini proposti da esperti.

Un luogo magico, entusiasmante, "bello" dove si respira un'atmosfera europea. Un posto accogliente che favorisce l'incontro tra le persone e le generazioni, le relazioni ed il benessere, nato con la speranza che possa diventare un punto di aggregazione importante della vita sociale cittadina, dove attività culturali e laboratori creativi per bambini e famiglie diventino un'occasione unica per avvicinare le generazioni e dare accesso ad un modo innovativo di vivere la cultura, all'interno della straordinaria cornice del Parco della Cittadella.

4,3 milioni euro



Parma città che cambia





Parma città che cambia

